



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib.G.R. n. 26/7 del 21.5.2020

Applicazione della circolare del Ministero della Salute n. 11257 del 31.3.2020 - Indicazioni per gravida-partoriente, puerpera, neonato e allattamento.

Con riferimento alla circolare del Ministero della Salute n. 11257 del 31.3.2020, dal titolo "Covid-19: indicazioni per gravida - partoriente, puerpera, neonato e allattamento", si rileva che nella parte del documento relativa alla gravidanza e al parto è previsto che "In rapporto ai limiti delle attuali conoscenze sull'infezione da SARS-CoV-2 in ambito materno neonatale e alla necessità di garantire sicurezza e continuità dell'assistenza alla donna gravida puerpera con percorsi dedicati e, quando possibile, la gestione congiunta di puerpera e neonato, con un razionale impiego delle risorse, si ritiene opportuno prevedere l'afferenza delle donne gravide positive, che necessitano di ricovero, esclusivamente ai Punti nascita (PN) Hub, ovvero Punti nascita (PN) di Il Livello individuati da ciascuna Regione e Provincia Autonoma, tenendo conto dei bacini di utenza. In base all'evoluzione della situazione epidemiologica, potranno essere individuati, all'interno della rete materno/neonatale, ulteriori PN con funzione di Hub, ovvero, in grado di trattare le donne in gravidanza che necessitano di ricovero, a condizione che tali PN siano inseriti in strutture ospedaliere provviste di Unità operative di Terapia Intensiva e Terapia Intensiva Neonatale".

Si precisa che, con determinazione della Direzione generale della Sanità n. 60/1790 del 29.1.2020 "Preparazione e risposta all'eventuale emergenza derivante da casi di nuovo coronavirus (2019 n-CoV) nel territorio regionale. Adozione documento operativo" e con la Delib.G.R. n. 11/17 del 11.3.2020, così come confermato nella Delib.G.R. n. 17/10 del 1.4.2020, sono stati individuati, quali reparti dedicati alla gestione esclusiva dei pazienti affetti da Covid-19:

- per il nord Sardegna, all'interno della AOU di Sassari: Terapia Intensiva, Malattie infettive, Pneumologia e la SC di Pediatria;
- per il sud Sardegna, all'interno del P.O. SS. Trinità di Cagliari - ATS: Terapia Intensiva, Malattie infettive, Pneumologia, Degenza Ordinaria, Medicina (attesa sospetti Covid) e, presso la AOU di Cagliari: n. 2 P/L della Terapia Intensiva Neonatale (TIN).

Si ritiene opportuno, pertanto, procedere in analogia alle suddette disposizioni e individuare, per il trattamento delle donne gravide Covid positive che necessitano di ricovero:

- per il nord Sardegna il Punto Nascita AOU di Sassari e di riconoscere, come dedicati Covid, n. 1 P/L della TIN della stessa Azienda;
- per il sud Sardegna il Punto Nascita del P.O. SS. Trinità - ATS, quale Punto Nascita di riferimento per le gravide con infezione da Covid-19.

Il Punto Nascita del P.O. SS. Trinità è, infatti, così come previsto dalla suddetta circolare ministeriale, inserito in una struttura ospedaliera provvista di Unità operativa di Terapia Intensiva dedicata alla



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

gestione esclusiva dei pazienti affetti da Covid-19. Per garantire la presa in carico del neonato affetto da Covid viene attivato un collegamento funzionale con la Terapia Intensiva Neonatale dell'AOU di Cagliari che dispone di n. 2 P/L dedicati.

Le Aziende e le Direzioni di Presidio interessate dovranno, in tal caso, attivare le procedure di trasferimento del neonato, con l'eventuale collaborazione dell'AREUS, previa condivisione di protocolli formalizzati che specifichino le modalità, le indicazioni ed i tempi del trasporto.

La principale via di trasmissione del virus, secondo l'OMS, in base ai dati attualmente disponibili, avviene attraverso il contatto stretto con persone sintomatiche. È ritenuto possibile, sebbene in casi rari, che persone nelle fasi prodromiche della malattia, e quindi con sintomi assenti o molto lievi, possano trasmettere il virus. Pertanto, al fine di proteggere pazienti, familiari e professionisti sanitari, di utilizzare al meglio i DPI spesso insufficienti e di fornire informazioni ai neonatologi in caso di madri asintomatiche positive, si ritiene opportuno, prevedere per tutte le donne che vengono ricoverate nei reparti di ginecologia ed ostetricia, l'esecuzione dello screening mediante tampone nasofaringeo, al fine di garantire l'identificazione dei soggetti positivi e asintomatici. L'esecuzione del test su tutte le donne gravide afferenti ai servizi di maternità, già in fase di prericovero, permetterà di identificare un sottogruppo di donne asintomatiche o pre- sintomatiche che al momento sono sottorappresentate nella popolazione generale a causa delle difficoltà di approvvigionamento e di realizzazione dei test.

Unicamente nel caso di pazienti in gravidanza, in fase di travaglio di parto imminente sospette o positive, o in condizioni di urgenza, queste dovranno essere assistite in loco e successivamente trasferite presso i punti nascita (PN) di riferimento per le gravide con infezione da Covid-19. Infatti, così come riportato nella circolare ministeriale n. 11257/2020 "ogni Punto Nascita deve predisporre un percorso per la gestione dell'assistenza ostetrica al travaglio/parto dei casi sospetti o accertati, per eventuali situazioni in cui vi sia una controindicazione al trasferimento della donna gravida" (...) "il Pronto Soccorso ostetrico di ogni Punto Nascita deve prevedere un'area di pre-triage garantendo un luogo di isolamento (stanza con bagno) e personale sanitario dedicato formato - ostetriche e medici ginecologi - dotato di Dispositivi di Prevenzione Individuale".

Il Servizio di Trasporto Materno Assistito (STAM) dovrà avvenire secondo le modalità individuate nella menzionata circolare ministeriale.

Relativamente alla gestione della puerpera e del neonato, è previsto nella detta circolare che i "Neonati e lattanti di peso < 5 kg con positività confermata per SARS-CoV-2 e necessità di terapia intensiva neonatale devono essere trasferiti presso Centri di Terapia Intensiva Neonatale identificati, con l'attivazione del Sistema di Trasporto Neonatale in Emergenza (STEN)".

I centri di terapia intensiva neonatale identificati, come sopra già specificato, sono:

- per il nord Sardegna, la TIN, afferente alla struttura di Neonatologia della AOU di Sassari;
- per il sud Sardegna la TIN dell'AOU di Cagliari.

La sola positività del neonato al test Covid-19, in assenza di sintomatologia clinica, non è condizione sufficiente per determinare un trasferimento del neonato dalla propria sede di nascita.

Per l'assistenza ai neonati e lattanti con peso >5kg e/o con età superiore ai 30 giorni e ai pazienti



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

pediatrici in urgenza e in elezione con positività confermata per SARS-CoV-2 e necessità di terapia intensiva, nell'emergenza Covid-19 vengono individuate quale strutture di riferimento:

- per il nord Sardegna, la SC di Pediatria della AOU di Sassari;
- per il sud Sardegna, la SC di riferimento del P.O. SS. Trinità - ATS. I pazienti saranno assistiti dal personale pediatrico garantito dall'AOB.

Per i trasferimenti neonatali, nelle more dell'imminente attivazione dello STEN e per i trasferimenti pediatrici, le Aziende e le Direzioni di Presidio interessate dovranno attivare le procedure di trasferimento del neonato, con l'eventuale collaborazione dell'AREUS, previa condivisione di protocolli formalizzati che specifichino le modalità, le indicazioni, i tempi del trasporto nonché la gestione del personale.

Presenza al momento del parto del partner o altra persona di fiducia

Come suggerito dall'Istituto superiore della Sanità (ISS) il quale, sulla base delle indicazioni dell'OMS, si è espresso indicando che "Tutte le donne, a prescindere dalla positività a Covid-19, hanno il diritto di partorire in sicurezza e vivere un'esperienza positiva, tra cui avere vicino una persona di propria scelta" sarà possibile consentire alla persona individuata di poter assistere al parto. Per quest'ultima dovranno essere comunque effettuati gli accertamenti per rilevare la condizione di rischio o positività al Covid, attraverso il pre-triage e la rilevazione della temperatura corporea; la stessa dovrà inoltre essere sottoposta, a carico dell'Azienda Sanitaria come la gravida, in fase di preospedalizzazione alla esecuzione di tampone naso e orofaringeo che comprovi la negatività del test al Covid-19 e, in caso di impossibilità o di data antecedente alla settimana precedente all'evento nascita, il tampone sarà effettuato al momento dell'ingresso in ospedale.

Tale percorso dovrà essere effettuato insieme alla partoriente al momento dell'ingresso in ospedale.

Ogni punto nascita dovrà pertanto dotarsi di istruzioni operative che regolino la eventuale presenza del partner o altra persona di fiducia nelle varie fasi del travaglio/parto. La persona scelta dalla donna dovrà rimanere vicino a lei per tutto il tempo, senza spostarsi all'interno del reparto e adottare le misure di prevenzione previste dalla struttura.

L'ingresso in sala parto sarà inoltre subordinato alla messa in atto di tutte le misure di prevenzione compreso l'utilizzo dei DPI (mascherina chirurgica, occhiali, cuffia, camice, gambali e guanti) ed il rispetto delle misure di distanziamento di almeno un metro.